

# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1651 DEL 29/12/2011

**OGGETTO:** L.R. 27 ottobre 1999, n. 26 - Approvazione modulistica e specificazione dei criteri per la valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 29/12/2011.

Il funzionario:FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge 26 febbraio 1987 n. 49 “Nuova disciplina della cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di sviluppo”;

**Vista** la legge regionale 27 ottobre 1999, n. 26 recante “Interventi regionali per la promozione della cooperazionale allo sviluppo della solidarietà tra i popoli”;

**Vista** la deliberazione del Consiglio regionale n.447 dell’11 gennaio 2005 recante in oggetto: “Linee programmatiche per gli interventi in materia di relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, politiche migratorie”.

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente corredata dei pareri che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di procedere, in attuazione di quanto previsto nella citata deliberazione del Consiglio Regionale n.447 dell’11 gennaio 2005, alla individuazione dei criteri di valutazione dei progetti da presentare ai sensi dell’art.13 della L.R. n.26/99;
3. di approvare la modulistica di seguito specificata e che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
  - allegato a), L.R. n. 26 del 27.10.1999: “ Interventi regionali per la promozione della Cooperazione internazionale allo Sviluppo della solidarietà tra i popoli” – “Modulo per la richiesta di contributo finanziario”;
  - allegato b), “Criteri per la valutazione dei progetti”;
4. di disporre:
  - a) che le istanze finalizzate ad ottenere i benefici di cui all’art. 14 della L.R. n. 26/99 debbano, a pena di esclusione, essere formulate in base alla modulistica allegata e corredate di Bilancio di Previsione;
  - b) che le suddette istanze debbano pervenire alla Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell’Umbria, Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione, entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
  - c) che i progetti presentati in conformità con le finalità e con le disposizioni della L.R. 26/99, siano valutati in base ai criteri definiti nell’allegato b);
  - d) che l’erogazione dei benefici avvenga con le modalità indicate negli artt. 14 e 15 della L.R. 26/99;
5. di dare atto che le risorse finanziarie, pari a € 215.568,51, necessarie al cofinanziamento dei progetti che risulteranno ammessi ai benefici della L.R. n. 26/99, trovano adeguata copertura sul cap. 7330 del Bilancio 2011, precisando che tale somma verrà conservata quale residuo di stanziamento ex art. 84 della L.R.n.13/2000 e che i relativi impegni verranno assunti nel 2012 in sede di assegnazione dei cofinanziamenti suddetti;

6. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Catiuscia Marini

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: L.R. 27 ottobre 1999, n. 26 - Approvazione modulistica e specificazione dei criteri per la valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo.**

La cooperazione decentrata allo sviluppo costituisce un laboratorio del cambiamento, uno strumento per mettere a punto le soluzioni innovative che devono accompagnare i processi di sviluppo. Sviluppo inteso non più esclusivamente in termini di crescita economica, bensì come un processo multidimensionale in cui economia, politica e cultura si intrecciano in modo complesso. Nel contesto di questo nuovo modello di cooperazione un ruolo crescente è quello svolto dalle autorità locali attraverso il concorso delle risorse della società civile organizzata presente sul territorio di relativa competenza amministrativa .

Il MAE riconosce a questa forma innovativa di aiuto allo sviluppo una propria specificità ed un rilevante valore aggiunto (cfr le "Linee Programmatiche per il triennio 2009-2011" e quelle 2010-2012 adottate dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo).

Tutto ciò è ribadito nelle Linee Guida sulla cooperazione decentrata approvate nel marzo 2010 dal Comitato Direzionale della DGCS:

*"Al di sopra e al di sotto del concetto di nazione, processi di aggregazione soprnazionale da un lato e di rafforzamento dei governi intermedi e locali dall'altro, favoriscono innovative modalità di cooperazione tra Regioni – ed Enti Locali - uniti da vocazioni e interessi comuni o da vicinanze geografiche, economiche e sociali che possono contribuire alla costruzione di una nuova governance".*

Le Regioni, dal canto loro, pur in questo momento di grave crisi economica mondiale e di conseguente diminuzione delle risorse finanziarie complessive a disposizione, continuano ad investire una quota significativa delle proprie risorse di bilancio in attività di cooperazione allo sviluppo. A ciò vanno aggiunti gli apporti di Enti locali, associazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio che svolgono in proprio o concorrono all'attività di cooperazione delle Regioni. La capacità delle Autonomie locali di instaurare partenariati attivi e di coinvolgere in forma partecipata le forze vive del proprio territorio è, pertanto, uno degli elementi cardine dell'efficacia della cooperazione decentrata.

In concomitanza con il progressivo affermarsi di nuove forme di cooperazione le regioni hanno provveduto a varare normative ad hoc per disciplinare le proprie attività in materia.

Il 27 ottobre 1999 Il Consiglio Regionale umbro ha approvato la Legge Regionale n.26/99 avente ad oggetto: "Interventi regionali per la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo della solidarietà tra i popoli",

La legge riconosce nella cooperazione e solidarietà internazionale gli strumenti essenziali per la creazione di rapporti di equità e di giustizia fondati sul rispetto dei diritti dell'uomo e dei popoli .

I progetti umbri di cooperazione "si ispirano al principio della centralità dello sviluppo umano, integrano azioni di promozione della crescita economica con azioni di riequilibrio sociale e culturale e si realizzano nel rispetto delle differenze tra i popoli e le culture, dello sviluppo endogeno e autogestito, delle libertà e della partecipazione democratica e dei vincoli di sostenibilità ambientale".

Nel corso di questo primo decennio di applicazione si sono evidenziati gli aspetti positivi ed innovativi di una legge che ha posto al centro dell'attenzione la cooperazione decentrata e permesso la realizzazione, nelle diverse parti del mondo, di molti progetti (piccoli e medi) presentati dai Gruppi di Solidarietà internazionale(GSI) e concorso alla realizzazione di azioni di grande rilevanza e respiro come il "Percorso di collaborazione per l'implementazione di politiche di sviluppo locale in Brasile", realizzato in collaborazione con le Regioni Marche, Toscana, Emilia Romagna, Liguria e la Repubblica Federale del Brasile e conclusosi con la presentazione del Programma "Brasil Proximo" al Ministero degli Esteri, il quale ha deciso di cofinanziarlo considerata la sua forte innovatività.

Il ruolo delle Regioni appare, quantomeno potenzialmente, cruciale, per la loro collocazione naturale di cerniera fra organi di vertice e tessuto locale, nella promozione e disciplina dell'importante fenomeno, che consiste nell'instaurazione di rapporti diretti e paritari fra entità di varia natura, che fanno capo ad ordinamenti differenti e sono accomunate dall'intento di

dar vita a rapporti stabili di scambio di esperienze ed informazioni e nell'elaborazione e attuazione di progetti concreti.

In data 11 gennaio 2005 il Consiglio regionale ha approvato, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.26/99, la deliberazione n.447 avente ad oggetto: "Linee programmatiche per gli interventi in materia di relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, politiche migratorie", nella quale è contenuta, tra l'altro, l'indicazione delle aree geografiche e dei campi di intervento prioritari in materia di interventi di cooperazione allo sviluppo.

Il 6 febbraio 2007 è stata approvata la legge regionale n. 3 recante "Diffusione del Commercio Equo e Solidale in Umbria" la quale, all'art.1, prevede che la Regione Umbria, nel quadro delle politiche a sostegno della cooperazione internazionale, promuova e sostenga il commercio equo e solidale assegnando ad esso un ruolo rilevante nella promozione dell'incontro tra culture diverse e nel sostegno alla crescita economica e sociale, nel rispetto dei diritti individuali, dei Paesi in via di sviluppo.

Sulla base delle citate Linee programmatiche contenute nella Deliberazione CR n.447/05 sono stati, pertanto, formulati, i criteri di valutazione, le priorità e la modulistica (contenuti negli Allegati a) e b) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale) ai fini della presentazione delle domande di cofinanziamento dei progetti ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. n. 26/99.

Destinatari dei cofinanziamenti sono i gruppi di solidarietà internazionale, di cui all'art.4, che sono comitati temporanei aventi durata ai fini della Legge regionale 26/99, fino alla realizzazione dei relativi progetti di cooperazione decentrata.

Gli artt. 14 e 15 disciplinano il patrocinio, il cofinanziamento e la partecipazione diretta della Regione ai progetti di cooperazione determinandone i tempi e le modalità.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale di adottare le determinazioni di competenza.

Perugia, li 19/12/2011

L'istruttore  
Sergio Ricci

FIRMATO

#### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 20/12/2011

Il responsabile del procedimento  
Dr.ssa Carla Piatti

FIRMATO

---

## PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

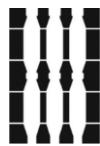
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto  
e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 22/12/2011

Il dirigente di Servizio  
Dr. Alessandro Maria Vestrelli

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'  
DELL'UMBRIA

---

**OGGETTO:** L.R. 27 ottobre 1999, n. 26 - Approvazione modulistica e specificazione dei criteri per la valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

---

---

## PARERE DEL DIRETTORE

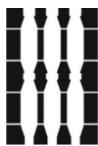
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
  - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 27/12/2011

IL DIRETTORE  
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione strategica generale, controllo strategico e coordinamento delle Politiche Comunitarie. Rapporti con il Governo e con le Istituzioni dell'Unione Europea. Intese Istituzionali di Programma e accordi di programma quadro. Riforme Istituzionali e Coordinamento politiche del federalismo. Coordinamento delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internazionalizzazione dell'Umbria. Coordinamento per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali e Società partecipate. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscriminazione. Protezione civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici. "

---

**OGGETTO:** L.R. 27 ottobre 1999, n. 26 - Approvazione modulistica e specificazione dei criteri per la valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

---

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 28/12/2011

Presidente Catiuscia Marini

**FIRMATO**

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore